

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*

**Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste  
Dipartimento Regionale Interventi Strutturali  
Servizio VIII- Tutela, Valorizzazione e Promozione dei Prodotti Agroalimentari  
Unità Operativa 42 – Promozione -**

## **BANDO PUBBLICO**

**REG. CE 1698/05 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013  
MISURA 133 “ Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione  
delle produzioni agricole di qualità”**

### **ART. 1**

#### **Premessa e disposizioni generali**

Con il Regolamento CE n. 1698 del 20 settembre 2005, l'Unione Europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale prevedendo all'interno dell'Asse 1 un sistema di aiuti per perseguire l'obiettivo relativo alla” *Promozione e sviluppo delle produzioni agricole di qualità*” ed in particolare l'obiettivo specifico “*Incremento delle produzioni agricole tutelate da sistemi di qualità e loro valorizzazione sul mercato e nei confronti dei consumatori.*”

In attuazione di quanto disposto dall'art. 15 di tale Regolamento l'Assessorato regionale Agricoltura e Foreste ha predisposto il *Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Sicilia 2007-2013* approvato dalla Commissione Europea con decisione n. CE (2008) 735 del 18/02/2008.

Il PSR è consultabile nel sito [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it).

Il PSR con la misura 133 prevede la realizzazione di interventi finalizzati a:

- a) valorizzare i prodotti agroalimentari di qualità ottenuti in Sicilia;
- b) promuovere l'immagine nei confronti dei consumatori e degli operatori economici dei prodotti ottenuti nell'ambito di sistemi di qualità, in particolare in termini di specificità , caratteristiche nutrizionali, sicurezza dei metodi di produzione rispettosi dell'ambiente, sistemi di etichettatura e rintracciabilità ;
- c) diffondere conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti di qualità;
- d) favorire l'integrazione di filiera sviluppando al contempo l'integrazione delle attività agricole con quelle turistiche .

### **ART. 2**

#### **FINALITÀ DEL BANDO**

Il Dipartimento Interventi Strutturali dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, con il

presente bando definisce le modalità di presentazione delle istanze.

Le procedure applicative della misura 133 sono contenute nell'allegato n. 1 "Disposizioni attuative e procedurali del bando", che è parte integrante del presente bando, che da ora in avanti sarà richiamato come "allegato 1".

### **ART. 3**

## **PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE E DOCUMENTAZIONE, OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, RICEVIBILITÀ ED AMMISSIBILITÀ**

I richiedenti dovranno presentare entro 60 giorni dalla pubblicazione del bando sulla G.U.R.S. la domanda d'aiuto informatica sul sistema SIAN e far pervenire all'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana, entro lo stesso termine la relativa documentazione cartacea in duplice copia di cui una in originale

Si precisa che le domande devono essere presentate attraverso la funzione "presentazione domande", disponibile nell'area riservata del portale SIAN ai soggetti abilitati.

Le procedure per la presentazione della domanda, la ricevibilità ed ammissibilità della stessa, sono riportate nell'allegato 1 al punto 2.0, nel medesimo allegato sono descritti gli obblighi dei beneficiari ed i livelli degli aiuti.

### **ART. 4**

## **BENEFICIARI, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ , TERRITORIALIZZAZIONE.**

Nell'allegato 1 "Disposizioni attuative e procedurali del bando" sono specificati i requisiti che dovranno essere posseduti dai richiedenti e le condizioni che devono essere rispettate per l'accesso agli aiuti:

- le caratteristiche dei beneficiari;
- le condizioni di ammissibilità;
- la territorializzazione;
- l'elenco della documentazione da allegare alle domande.

### **ART. 5**

## **CRITERI DI SELEZIONE, ISTRUTTORIA E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La selezione delle domande avverrà nel rispetto delle priorità territoriali previste nel PSR Sicilia 2007-2013 e secondo i seguenti criteri:

### 1) Qualificazione del soggetto proponente

Descrizione criterio	Punteggio	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consorzi di tutela delle DOP, IGP, DOCG, DOC ed IGT riconosciuti o con incarico di vigilanza</li> </ul>	si	10
	no	0
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consorzi o Associazioni di produttori partecipanti a progetti di filiera riguardanti la singola denominazione o indicazione (DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT) o la singola tipologia di prodotto di qualità (BIO)</li> </ul>	si	10
	no	0
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valore complessivo della produzione degli associati al Consorzio o Associazione di produttori sottoposta al sistema di qualità (€/anno)</li> </ul>	Fino a 500.000	5
	>di 500.000 ≤ 1.000.000	10
	> di 1.000.000 ≤ 3.000.000	15
	> di 3.000.000	20

### 2) Qualità e coerenza del progetto

Descrizione criterio	Punteggio	
Sistema di qualità adottato, in misura decrescente: 1)DOCG, DOP, BIO; 2) DOC, IGP; 3) IGT.	DOCG – DOP -BIO	20
	DOC –IGP	10
	IGT	5
Area geografica di realizzazione dell'attività promozionale: quota % dei costi del progetto destinata ad attività svolte all'estero( Paesi U.E.)	>75%	20
	> 50% ≤ 75%	10
	>25% ≤ 50%	5
	≤ 25%	0

### 3) Criterio territoriale (vedi tabella 2 del capitolo 3.1 del PSR Sicilia 2007 – 2013)

Descrizione criterio	Punteggio

<b>Area del territorio regionale dove viene realizzato almeno il 50% della produzione certificata interessata dal progetto:</b>	
<b>Aree D ( Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo)</b>	<b>20</b>
<b>Aree C ( Aree rurali intermedie)</b>	<b>15</b>
<b>Aree B ( Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata)</b>	<b>10</b>
<b>Aree A ( Aree urbane)</b>	<b>5</b>

La graduatoria verrà predisposta in conformità alle procedure indicate nell'allegato 1.

#### **ART. 6**

#### **Tutela dei diritti dei richiedenti a seguito di esclusione**

Il richiedente escluso dalla graduatoria ha facoltà di presentare ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) competente per territorio entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione sulla G.U.R.S. oppure ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

Qualora l'Amministrazione accerti false dichiarazioni rese intenzionalmente, verranno applicate le sanzioni penali previste dal D.P.R. n. 445/2000.

#### **ART. 7**

#### **DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria di spesa pubblica per l'accoglimento delle istanze presentate con il presente bando è pari a 15 milioni di euro.

La suddetta dotazione potrebbe essere suscettibile d'incremento in funzione di eventuali ulteriori fondi comunitari, nazionali e/o regionali che si dovessero rendere disponibili.

#### **ART. 8**

#### **DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alle disposizioni previste nel PSR Sicilia 2007-2013, nonché alle norme comunitarie, nazionale e regionali vigenti e loro modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE GENERALE  
(Arch. Giuseppe Morale)

**REPUBBLICA ITALIANA**



**Regione Siciliana**

**ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE  
DIPARTIMENTO INTERVENTI STRUTTURALI  
VIII SERVIZIO TUTELA QUALITA' PRODOTTI AGROALIMENTARI**

**Allegato 1 - Disposizioni attuative e procedurali del bando**

Programma di Sviluppo Rurale – Regione Sicilia 2007-2013 Reg. CE 1698/2005 MISURA 133  
Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione delle produzioni agricole di qualità”

**Riferimenti normativi e misure applicabili**

Con Regolamento CE n. 1698 del 20 settembre 2005, l’Unione Europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale che prevede all’interno dell’Asse 1 un sistema di aiuti per i prodotti agro-alimentari ricompresi in sistemi di qualità comunitari riconosciuti a livello nazionale o regionale, finalizzato ad incentivare le attività di informazione, promozione e pubblicità.

In attuazione di quanto disposto dall’art. 15 di tale Regolamento l’Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste ha predisposto il *Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Sicilia 2007-2013* approvato dalla Commissione Europea con decisione n. CE (2008) 735 del 18/02/2008.

Il PSR è consultabile nel sito [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it).

Il PSR prevede la realizzazione di interventi finalizzati a:

- a) valorizzare i prodotti agroalimentari di qualità ottenuti in Sicilia;
- b) promuovere l’immagine nei confronti dei consumatori e degli operatori economici dei prodotti ottenuti nell’ambito di sistemi di qualità, in particolare in termini di specificità , caratteristiche nutrizionali, sicurezza dei metodi di produzione rispettosi dell’ambiente, sistemi di etichettatura e rintracciabilità ;
- c) diffondere conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti di qualità;
- d) favorire l’integrazione di filiera sviluppando al contempo l’integrazione delle attività agricole con quelle turistiche .

Fonti normative primarie del bando sono, quindi, i seguenti Regolamenti comunitari che riguardano lo sviluppo rurale, oltre allo stesso PSR Sicilia 2007-2013:

- Regolamento (CE) n. 1290/2005.
- Regolamento (CE) n. 1698/2005.
- Regolamento (CE) n. 1320/2006.
- Regolamento (CE) n. 1974/2006.

- Regolamento (CE) n. 1975/2006
- Regolamento (CE) n. 883/2006.
- Regolamento (CE) n. 885/2006.
- Regolamento (CE) n. 509/2006
- Regolamento (CE) n. 510/2006
- Regolamento (CE) n. 2092/91
- Regolamento (CE) n. 1493/99

e successive modifiche ed integrazioni

Inoltre costituisce fonte normativa del bando il decreto del Ministro per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1205 del 20/03/2008 recante “Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell’ambito nel Reg.(CE) 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. (CE) 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR” pubblicato sulla GURI n. 76 del 31 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni, previa adozione regionale. Infine si farà riferimento alle linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale emanate dal MIPAAF e disponibili sul sito [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it).

## **Obiettivi della misura**

Con tale misura si intende perseguire l’obiettivo prioritario del Programma relativo alla” *Promozione e sviluppo delle produzioni agricole di qualità*” ed in particolare l’obiettivo specifico “*Incremento delle produzioni agricole tutelate da sistemi di qualità e loro valorizzazione sul mercato e nei confronti dei consumatori.*”

In particolare la misura si propone di incentivare attività volte ad indurre i consumatori a conoscere ed acquistare i prodotti agricoli o alimentari tutelati dai sistemi di qualità, creando nuove opportunità di mercato.

Con le presenti disposizioni attuative e procedurali vengono definite le modalità di concessione degli aiuti, gli obblighi dei beneficiari e le procedure tecnico-amministrative di competenza degli uffici istruttori relativi alla misura 133 “Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione delle produzioni agricole di qualità”.

## **1 - Disposizioni Generali**

### **1.1 - Fascicolo aziendale**

Ai sensi del DPR 503/99 e del D.Lgs 99/2004 i beneficiari della misura 133, quali le associazioni di produttori che raggruppano più operatori partecipanti attivamente ad almeno uno dei sistemi di qualità alimentare tra quelli di cui si prevede il sostegno alla misura 132 ed i Consorzi di Tutela e Valorizzazione hanno l’obbligo della costituzione del fascicolo aziendale, redatto secondo le disposizioni emanate da AGEA con circolare ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 avente per oggetto “Manuale delle procedure del fascicolo aziendale – elementi comuni per i sistemi gestionali degli organismi pagatori” ed eventuali modifiche ed integrazione.

I beneficiari di cui sopra hanno l’obbligo di aggiornare il fascicolo aziendale costituito ogni qualvolta si registrino modifiche.

## 1.2 – Beneficiari

Sono ammessi ad usufruire del regime di aiuti i Consorzi di tutela e Valorizzazione e le Associazioni di produttori ossia le organizzazioni di qualsiasi forma giuridica che raggruppano più operatori partecipanti attivamente ad uno dei sistemi di qualità alimentare tra quelli elencati nella misura 132 “Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare” e riportati nella tabella1 .

Al fine di assicurare la non sovrapposizione degli interventi previsti dal presente bando con quelli contemplati dai Programmi Operativi delle relative OCM, non sono ammesse ad usufruire del regime di aiuti le OO.PP. nonché le organizzazioni di qualsiasi forma giuridica che aderiscono ad una O.P. .

**Tabella 1 – Elenco dei sistemi di qualità riconosciuti**

<b>1) Prodotti ottenuti con metodo biologico ai sensi del Regolamento CE n. 2092/91 e destinati al consumo umano.</b>
---

FORMAGGI
----------

- |   |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>- Pecorino Siciliano (DOP) Regolamento CE n. 1107 del 12/06/1996 (GUCE L 148 del 21/06/1996).</li><li>- Ragusano (DOP) Regolamento CE n. 1263 del 01/07/1996 (GUCE L 163 del 02/07/1996).</li></ul> |
|---|

OLI DI OLIVA
--------------

- |   |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>- Monti Iblei (DOP) Regolamento CE n. 2325 del 24/11/1997 (GUCE L 322 del 25/11/1997).</li><li>- Val di Mazara (DOP) Regolamento CE n. 138 del 24/01/2001 (GUCE L 23 del 25/01/2001).</li><li>- Valli Trapanesi (DOP) Regolamento CE n. 2325 del 24/11/1997 (GUCE L 322 del 25/11/1997).</li><li>- Monte Etna (DOP) Regolamento CE n. 1491 del 25/08/2003 (GUCE L 214 del 26/08/2003).</li><li>- Valle del Belice (DOP) Regolamento CE n. 1486 del 20/08/2004 (GUCE L 273 del 21/08/2004).</li><li>- Valdemone (DOP) Regolamento CE n. 205 del 04/02/2005 (GUCE L 33 del 05/02/2004).</li></ul> |
|---|

## ORTOFRUTTA

- Arancia Rossa di Sicilia (IGP) Regolamento CE n. 1107 del 12/06/1996 (GUCE L 148 del 21/06/1996).
- Cappero di Pantelleria (IGP) Regolamento CE n. 1107 del 12/06/1996 (GUCE L 148 del 21/06/1996).
- Nocellara del Belice (DOP) Regolamento CE n. 134 del 20/01/1998 (GUCE L 15 del 21/01/1998).
- Uva da tavola di Canicattì (IGP) Regolamento CE n. 2325 del 24/11/1997 (GUCE L 322 del 25/11/1997).
- Pomodoro di Pachino (IGP) Regolamento CE n. 617 del 04/04/2003 (GUCE L 89 del 05/04/2003).
- Uva da tavola di Mazzarrone (IGP) Regolamento CE n. 617 del 04/04/2003 (GUCE L 89 del 05/04/2003).
- Ficodindia dell'Etna (DOP) Regolamento CE n. 1491 del 25/08/2003 (GUCE L 214 del 26/08/2003).
- Salame S. Angelo (IGP) Regolamento (CE) n. 944/2008 del 25 settembre 2008 (GUCE L 258 del 26 settembre 2008)

## VINI DOCG, DOC e IGT riconosciuti ai sensi del Reg.(CE) n. 1493/99, titolo IV

### VINI DOCG

- Cerasuolo di Vittoria (G.U. n. 244 del 26/09/2005).

### VINI DOC

- Erice, Etna, Delia Nivolelli (G.U. n. 269 del 17/11/1995).
- Moscato di Noto (G.U. n. 199 del 30/07/1974).
- Moscato e Passito di Pantelleria (G.U. n. 239 del 22/09/1971).
- Moscato di Siracusa (G.U. n. 315 del 06/12/1973).
- Alcamo (G.U. n. 249 del 22/09/1972).
- Contea di Sclafani.
- Contessa Entellina (G.U. n. 201 del 27/08/1993).
- Marsala (G.U. n. 347 del 19/12/1984.).
- Eloro (G.U. n. 238 del 11/10/1994).
- Faro (G.U. n. 61 del 04/03/1977).
- Malvasia delle Lipari (G.U. n. 28 del 30/01/1974).
- Mamertino.
- Sambuca di Sicilia (G.U. n. 260 del 07/11/1995).
- Menfi (G.U. n. 213 del 12/09/1997).
- Monreale (G.U. n. 266 del 14/11/2000).
- Santa Margherita di Belice (G.U. n. 11 del 15/01/1996).

- Riesi, Salaparuta, Vittoria, Sciacca (G.U. n. 269 del 17/11/1995).
-VINI IGT
Salemi (G.U. n. 269 del 17/11/1995).
- Salina (G.U. n. 269 del 17/11/1995).
- Camarro (G.U. n. 269 del 17/11/1995).
- Colli Ericini (G.U. n. 269 del 17/11/1995).
- Fontanarossa di Cerda (G.U. n. 269 del 17/11/1995).
- Sicilia (G.U. n. 269 del 17/11/1995).
- Valle Belice (G.U. n. 269 del 17/11/1995).

### 1.3 Spesa massima ammissibile e livello di aiuto

La spesa massima ammissibile a finanziamento non potrà superare l'importo di EURO 500.000,00 per progetto e di euro 1.500.000,00 per beneficiario e comunque non potrà essere superiore al 50% del valore della produzione di qualità (di cui alla predetta tabella 1) realizzata dai soci del Consorzio o dell'Associazione di produttori. Fino alla conclusione dei progetti ammessi a finanziamento non potranno essere presentate dallo stesso beneficiario ulteriori domande su bandi emanati dall'Amministrazione.

La spesa massima ammissibile per beneficiario, per le attività promo-pubblicitarie che hanno una ricaduta diretta dal punto di vista commerciale (promozione nei punti vendita della Distribuzione Organizzata e del canale HO.RE.CA.) non può, in ogni caso, essere superiore al 25% del valore della produzione di qualità (di cui alla predetta tabella 1) realizzata dai soci del Consorzio o dell'Associazione di produttori.

L'intensità dell' aiuto, concesso in conto capitale è pari al 70% della spesa ammissibile. Per il rimanente 30% il beneficiario dovrà comprovare i mezzi finanziari producendo lettera di assenso di un istituto di credito o facendo fronte con risorse proprie.

Non è ammissibile l'IVA, tranne quella non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977 ( modificata dalla direttiva 2004/66/CE), in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari-Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme (Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 Titolo V art. 71 comma 3a ).

### 1.4 Interventi ammissibili

Possono essere oggetto di sostegno gli interventi sottoelencati da realizzarsi esclusivamente sul mercato interno (Paesi U.E.) e relativi ai soli prodotti descritti nella scheda di misura 132 del PSR Sicilia 2007-2013 e di cui alla tabella n.1:

- *Per le attività di informazione:* informazione nei confronti di operatori economici e consumatori sui prodotti tutelati da marchi comunitari ai sensi del Reg. (CE) n. 510/06 DOP, IGP e STG, ai sensi del Reg. (CE) n. 2092/91 (agricoltura biologica), e sui vini DOCG, DOC e IGT;
- *Per le attività promozionali e pubblicitarie:* diffusione della conoscenza e dei prodotti presso i consumatori attraverso i diversi strumenti di comunicazione quali stampa, mezzi radiotelevisivi

e informatici; realizzazione e distribuzione dei materiali informativi e relativi ai prodotti interessati dalla misura; attività promozionali a carattere commerciale a favore di operatori economici; attività pubblicitarie effettuate presso i punti vendita, partecipazione a fiere, mostre, workshop, educational ed eventi similari, organizzazione e realizzazione di eventi promozionali.

Non sono sovvenzionabili campagne pubblicitarie rivolte a prodotti privi di denominazioni d'origine comunitaria o attività mirate alla promozione di una particolare marca commerciale.

Per le attività che riguardano un prodotto tutelato da uno dei sistemi di qualità istituiti con il Reg. (CEE) n. 2092/1991 e con i Regg. (CE) n. 509/2006, n. 510/2006 e n. 1493/1999 - Titolo IV, è obbligatorio inserire nel materiale informativo, promozionale e pubblicitario il logo comunitario previsto da tali sistemi.

Non sono sovvenzionabili le attività di informazione e promozione che fruiscono di un sostegno nel quadro del Reg. (CE) n. 2826/2000.

### **1.5 Spese ammissibili:**

Nell'ambito dei progetti di informazione e promozione possono essere considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- 1) Spese per la fornitura di beni e servizi necessarie alle attività di informazione:
  - progettazione di iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica ed ideazione grafica, stampa, traduzione, produzione di supporti cartacei e multimediali;
  - acquisto di spazi per la realizzazione di redazionali e/o pubblicità su quotidiani, riviste di settore o specializzate;
  - cartellonistica esterna (aeroportuale, metropolitana, stradale bus, pensiline);
  - acquisto spazi per spot pubblicitari su reti radio-televisive;
  
- 2) Spese per la realizzazione di campagne promo-pubblicitarie ed incontri con operatori:
  - Tutti i costi per i servizi necessari per la realizzazione di campagne promo-pubblicitarie incluse quelle presso i punti vendita (noleggio superficie espositiva dei punti vendita, servizio hostess per le attività di degustazione e di informazione dei consumatori, spese di spedizione del materiale promo-pubblicitario, espositori, acquisto di gadget, espositori ed oggettistica esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto "packaging") e incontri e workshop con operatori ad eccezione dei costi interni di personale ed organizzativi;
  
- 3) Spese per la partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi:
  - spese di iscrizione alla manifestazione, noleggio spazio espositivo, allestimento, interpreti e/o hostess,
  - trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali

Nel caso di degustazioni previste dal progetto il costo dei prodotti offerti in degustazione e forniti dagli associati è ammesso fino ad un massimo del 10% dell'intero costo dell'iniziativa.

4) Spese generali e di progettazione: sono riconosciute le spese di progettazione, coordinamento e organizzazione del progetto nella misura massima del 5% della spesa ritenuta ammissibile.

Non sono ammissibili le spese relative ai costi interni di personale ed organizzativi, le spese relative a materiali ed oggettistica costituenti dotazioni necessarie alla commercializzazione del prodotto, le spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche e le spese relative all'acquisto di materiale usato.

Al fine di poter effettuare la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate tre offerte di preventivo in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, sulla modalità di esecuzione del progetto -piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione- e sui costi di realizzazione).

Ove sussista la condizione di esclusività di un determinato servizio è sufficiente un preventivo con allegato il contratto di esclusività sottoscritto dalle parti interessate, dal quale si evinca la durata del mandato e la natura dello stesso.

Inoltre, al fine di effettuare un'adeguata valutazione del lavoro da eseguire, il beneficiario deve presentare, oltre agli eventuali allegati tecnici (studi, analisi, ricerche, ecc.), anche una dettagliata relazione nella quale siano evidenziate, con una disaggregazione per voce di costo, le modalità operative che contrassegnano l'attività da svolgere, le risorse da impegnare e le fasi in cui è articolato il lavoro.

Sono escluse dalla precedente procedura le spese generali relative ad onorari di professionisti e/o consulenti, studi di fattibilità.

#### **1.5.1. Decorrenza delle spese ammesse a contributo**

Saranno ammesse a contributo le spese sostenute dopo l'approvazione da parte dell'Amministrazione degli elenchi provvisori nei limiti degli importi approvati dall'ufficio preposto all'istruttoria dei progetti.

### **1.6 Varianti e/o proroghe al progetto**

#### **1.6.1 Varianti in corso d'opera**

Con riferimento alla singola operazione finanziata,, sono considerate varianti in corso d'opera:

- area geografica di realizzazione dell'attività promozionale.
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate;
- modifiche del quadro economico originario;

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste alla struttura competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. L'istruttoria della stessa dovrà concludersi entro un termine massimo di 50 giorni dalla data di ricezione della domanda.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera, qualora approvata, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario se compatibili con l'investimento ammesso e migliorative. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20 % riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali. Potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento ed acquisita la precedenza.

In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dalla struttura competente del Dipartimento, che provvederà ad approvarle con apposito decreto.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori approvate e non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento e comunque non potrà essere modificato il quadro economico. E' comunque stabilito che l'adeguamento al piano d'investimenti sia preventivamente comunicata all'Ufficio istruttore competente.

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

Le attività previste in variante potranno essere realizzate dopo l'approvazione della stessa da parte dell'Amministrazione. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute, nel caso di mancata approvazione della variante, restano a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

## **1.6.2 Proroghe**

Le proroghe per l'ultimazione dei lavori possono essere concesse esclusivamente per cause di forza maggiore. Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate alla Struttura competente del Dipartimento, che previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori. Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare i lavori per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'opera possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

L'ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

L'istruttoria della richiesta di proroga dovrà concludersi entro un termine massimo di 50 giorni dalla data di ricezione della domanda.

### **1.7 – Limiti e Condizioni di Ammissibilità**

Sono ammissibili le istanze presentate dai beneficiari di cui al paragrafo 1.2, i cui prodotti sono ottenuti secondo le norme e i disciplinari relativi ai seguenti sistemi di qualità:

- 1) prodotti ottenuti con metodo biologico certificato ai sensi del Regolamento CEE n. 2092/91 del Consiglio in materia di produzione agroalimentare con metodo biologico e Regolamento CE n. 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici;
- 2) prodotti DOP ed IGP certificati e riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) 510/2006;
- 3) vini DOCG, DOC e IGT riconosciuti ai sensi del Regolamento CE n. 1493/99, titolo IV.

Non sono ammissibili i prodotti DOP ed IGP in fase di riconoscimento anche se hanno ottenuto la protezione transitoria a livello nazionale.

Non sono sovvenzionabili campagne pubblicitarie rivolte a prodotti privi di denominazioni d'origine comunitaria o attività mirate alla promozione di una particolare marca commerciale.

Per pubblicità, ai sensi del sottocapitolo VI.D.1. degli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (Aiuti alla pubblicità dei prodotti agricoli), pubblicati nella GUCE del 27/12/2006, si intende qualsiasi operazione intesa a indurre gli operatori economici o i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto. Essa comprende inoltre tutto il materiale distribuito direttamente ai consumatori allo stesso scopo, comprese le azioni pubblicitarie rivolte ai consumatori nei punti vendita. A tale scopo devono essere soddisfatte le condizioni del capitolo VI. D.2 degli orientamenti suddetti. In particolare, i riferimenti all'origine devono corrispondere esattamente a quelli registrati dalla Comunità. Le misure pubblicitarie devono fare riferimento ai vini DOCG, DOC e IGT ed alle DOP e IGP stesse e non ad altre etichette o logotipi, salvo qualora tutti i produttori dei prodotti DOCG, DOC e IGT e DOP e IGP considerati siano autorizzati ad utilizzare l'etichetta o il logotipo in questione. Non deve essere eccessivamente enfatizzata l'origine nazionale o regionale delle DOCG, DOC e IGT e delle DOP e IGP, e non si deve affermare, neppure implicitamente che le DOCG, DOC e IGT e le DOP e IGP oggetto dell'azione siano intrinsecamente superiori a quelle di altri stati membri. Inoltre, non devono essere screditati i prodotti di altri paesi.

### **1.8 - Localizzazione**

La misura 133 si applica nell'intero territorio regionale.

### **1.9 - Criteri applicativi.**

La selezione dei beneficiari sarà effettuata secondo criteri oggettivi con l'attribuzione di specifici punteggi, relativi ai requisiti posseduti dagli stessi al momento di presentazione della domanda.

Le priorità territoriali sono classificate in livelli ed assegnate alle superfici agricole che ricadono in aree preferenziali.

## 2.0 Procedure per il trattamento delle domande di aiuto e di pagamento

### 2.1 Presentazione domanda di aiuto

Le domande di aiuto, di variante e/o proroga vanno presentate telematicamente utilizzando il servizio disponibile sul sito del portale SIAN entro il termine perentorio fissato dall'Amministrazione nel bando. Si precisa che le domande di aiuto non saranno accettate se presentate in ritardo rispetto alla data fissata.

La domanda cartacea di aiuto, di variante e/o proroga debitamente sottoscritta con firma autenticata secondo la normativa vigente, che costituisce l'integrazione documentale, dovrà pervenire, completa della documentazione appresso riportata, in busta chiusa all'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana perentoriamente entro la data di scadenza del bando..

Nella parte esterna della busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: **PSR Sicilia 2007-2013 misura 133 “Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione delle produzioni agricole di qualità” bando di selezione annualità 2009**; inoltre vanno indicati gli estremi del beneficiario richiedente.

Al fine di verificare il rispetto del termine di presentazione della domanda cartacea farà fede **unicamente** la data apposta sulla ricevuta rilasciata dall'ufficio accettazione dell'Assessorato Agricoltura che dovrà essere spillata alla busta chiusa, sulla quale dovrà essere riportata la medesima data.

La domanda di aiuto potrà essere presentata solamente dai beneficiari che hanno correttamente costituito il fascicolo aziendale presso i Centri di Assistenza Aziendale autorizzati.

La domanda di aiuto compilata per via telematica non verrà rilasciata dal sistema in caso di compilazione incompleta e/o in presenza di anomalie bloccanti.

L'istanza pervenuta dovrà essere acquisita al protocollo dell'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana attraverso l'apposizione del numero di protocollo sulla busta chiusa.

Il numero di domanda generato in automatico dal sistema SIAN consentirà unicamente di individuare l'operazione e costituirà elemento componente del codice identificativo della stessa.

La domanda cartacea di aiuto presentata oltre i termini previsti verrà respinta e l'ufficio darà apposita comunicazione alla ditta interessata.

Con le stesse modalità, verranno respinte le richieste presentate in data antecedente a quella di pubblicazione del bando di selezione, non compilate con le modalità indicate tramite il sistema SIAN e mancanti della documentazione richiesta.

### 2.2 Documentazione richiesta

Alla domanda, debitamente compilata dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la seguente documentazione comune e specifica.

#### 2.2.1 Documentazione comune:

1. modello integrativo alla domanda riportante le dichiarazioni aggiuntive del beneficiario, conforme all'allegato A ;
2. scheda di auto - attribuzione del punteggio;
3. elenco dei documenti allegati alla domanda.

I soggetti beneficiari dovranno produrre inoltre:

4. copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
5. delibera del consiglio di amministrazione, se previsto dallo statuto, che autorizza il rappresentante legale a richiedere, sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto ed a riscuotere gli aiuti;
6. copia della delibera di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica;
7. certificazione antimafia ove prevista dalla normativa vigente.

### **2.2.2 Documentazione specifica:**

1. attestazione di conformità al disciplinare di produzione DOP, IGP, rilasciata da parte dell'organismo di controllo per tutti i soci del Consorzio o dell'Associazione;
2. Certificazione di idoneità (esame chimico – fisico e organolettico ) all'utilizzo della D.O.C. per tutti i soci del Consorzio o dell'associazione;
3. Dichiarazione di raccolta uve e di produzione di vini DOCG, DOC e/o Igt per tutti i soci del Consorzio o dell'associazione;
4. certificazione dell'organismo di controllo relativa al metodo di produzione in biologico rilasciata a tutti i soci del Consorzio o dell'associazione con indicazione dei Comuni interessati.
5. progetto tecnico-economico esecutivo riportante l'elenco dettagliato di tutte le attività che si intendono realizzare con i rispettivi costi e riportante la data certa d'inizio e il calendario di svolgimento dell'attività promozionale nonché gli indirizzi completi di tutti i punti oggetto di promozione. Al progetto dovranno essere allegati i tre preventivi accompagnati da un prospetto comparativo e relativa relazione tecnica dalla quale si attesti la motivazione della scelta del fornitore conformemente a quanto previsto dal punto 1.5..

L'Assessorato provvederà a rilasciare, prima della data di inizio della promozione, apposito nulla osta, senza il quale il beneficiario non è autorizzato ad iniziare l'attività a carico del PSR.

Nella fase istruttoria è necessario acquisire anche le bozze del materiale pubblicitario per il relativo visto di stampa per effettuare il controllo sui materiali di informazione, promozione e pubblicità, prima della concessione del contributo secondo le disposizioni del Reg. (CE) 1698/2005 e secondo quanto stabilito al punto 6) dell'art. 23 del Reg. (CE) 1974/2006.

Il materiale promo-pubblicitario realizzato per la promozione prima di essere distribuito dovrà essere visionato da funzionari dell'Assessorato che daranno il nulla osta alla sua distribuzione. Pertanto è obbligo del soggetto beneficiario comunicare all'Assessorato la sede in cui tale materiale verrà custodito, pena l'esclusione dello stesso dal finanziamento.

Il progetto tecnico deve inoltre esplicitare in dettaglio le azioni da realizzare con l'indicazione dei seguenti dati:

- nel caso di partecipazione a fiere, mostre e workshop:
  - Paese in cui si svolge la manifestazione

- Tipologia di manifestazione ( comunque specializzata nel settore agro-alimentare)
  - Numero di espositori che hanno partecipato alla manifestazione nell'edizione precedente;
  - Contatti già consolidati o da avviare con importatori/distributori nel Paese in cui si svolge la manifestazione ;
  - Carattere internazionale o nazionale della manifestazione fieristica che deve essere rivolta principalmente agli operatori del settore agro-alimentare;
- nel caso di promozione presso la GDO e canali Ho.re.ca.:
- numero e distribuzione di punti vendita e/o ristorazione nel territorio nazionale o estero sui quali si intende effettuare la promozione;
  - tipologia di punti vendita (iper, super, cash & carry, ecc.) e/o ristorazione sui quali si intende effettuare la promozione;
  - affluenza media settimanale dei punti vendita sui quali si intende effettuare la promozione;
  - tipologia di prodotto /i oggetto della promozione;
  - dati sul target della clientela;
  - numero di punti vendita sui quali l'anno precedente si è commercializzata la produzione;
  - presenza “sullo scaffale” del prodotto durante la campagna promozionale;
- nel caso di ricorso alla cartellonistica esterna:
- indicazione sull'ubicazione esatta degli spazi pubblicitari;
  - inizio della campagna di comunicazione e durata della stessa;
  - formato degli impianti pubblicitari;
  - prezziari depositati presso la Camera di Commercio;
  - stima sul costo contatto;
- nel caso di comunicazione sulle riviste:
- certificato ADS della testata o dichiarazione dell'editore che attesti:
  - numero di copie diffuse e numero di lettori;
  - diffusione geografica della testata o della rivista;
  - dati relativi all'individuazione del target group di riferimento;
- nel caso di comunicazione e/o pubblicità su reti televisive:
- dati relativi agli ascolti rilevati da apposite società (Auditel ed altre);
  - concessione governativa e la relativa copertura territoriale;
  - prezzo con l'indicazione dei costi relativi a singoli spot firmato dal rappresentante legale.

### **2.2.3 Altra documentazione**

Da presentare entro 15 giorni dalla pubblicazione nella GURS dell'elenco provvisorio delle domande ammissibili:

- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura con la dicitura di non fallenza e con la dicitura “soggetti controllati ai sensi art. 2 del DPR n. 252 del 3 giugno 1998, nulla osta ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche”.

### **2.3 Ricevibilità istanze:**

Le domande di aiuto pervenute saranno oggetto di una valutazione di ricevibilità che riguarderà la verifica:

- dei tempi di presentazione della domanda;
- della completezza dei dati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità previste nell'avviso pubblico;
- della completezza della documentazione presentata, per come richiesto;
- dell'affidabilità del proponente ( nel caso in cui lo stesso abbia percepito indebitamente contributi e non abbia provveduto alla loro restituzione).

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà la non ricevibilità della domanda.

Il verbale di ricevibilità dovrà essere datato e sottoscritto dal funzionario responsabile del procedimento.

Le domande ritenute ricevibili saranno trasmesse ad apposita Commissione per essere sottoposte alla successiva procedura di ammissibilità e di valutazione sulla base dei criteri di selezione specificati per ciascuna azione.

### **2.4 Ammissibilità istanze - nomina Commissione di valutazione, attribuzione punteggio e predisposizione graduatoria**

Con apposito provvedimento entro il termine di scadenza di presentazione della domanda informatica si procederà alla nomina di una commissione di valutazione ed al suo insediamento.

La Commissione, a seguito della consegna delle istanze ricevibili, procederà alla verifica della ammissibilità e dei punteggi richiesti e predisporrà gli elenchi provvisori.

Per ogni domanda verrà redatta apposita scheda di valutazione che diverrà parte integrante del verbale datato e sottoscritto dalla Commissione competente.

Gli elenchi provvisori delle istanze ammissibili, con il relativo punteggio, di quelle escluse e di quelle non ricevibili, con indicazione delle motivazioni di esclusione o di non ricevibilità, verranno pubblicati nella GURS entro 60 giorni dalla nomina della Commissione e saranno consultabili nel sito <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> nonché presso l'Ufficio relazioni con il Pubblico della sede centrale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Foreste.

Le istanze utilmente inserite negli elenchi provvisori saranno immediatamente oggetto della verifica amministrativa di cui al punto 2.5 e dei controlli di cui al punto 2.6 sulla base delle risorse finanziarie disponibili

L'Amministrazione in conformità alle disposizioni previste dal Titolo III (partecipazione al procedimento amministrativo) della legge regionale 30 aprile 1991 n. 10, e successive modifiche ed integrazioni, pubblica nella G.U.R.S. gli elenchi provvisori.

La pubblicazione nella GURS degli elenchi provvisori assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, di avvio del procedimento di esclusione sia per le istanze non ammesse sia per quelle non ricevibili. Tutti gli interessati, entro i successivi **10** giorni, dalla data di pubblicazione nella GURS degli elenchi provvisori (art. 11 bis della legge regionale 30 aprile 1991 n. 10), potranno richiedere all'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana, con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

Nel caso di presentazione di memorie sugli elenchi provvisori all'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana, nei successivi 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle predette e dopo averle esaminate, la Commissione procederà alla stesura delle graduatorie definitive delle domande ammesse ed escluse, riportanti anche le motivazioni di esclusione.

Successivamente verrà elaborata la graduatoria che sarà pubblicata sulla GURS e sul sito ufficiale dell'Assessorato Agricoltura e Foreste dopo l'avvenuta registrazione del decreto di approvazione da parte della Corte dei Conti.

La pubblicazione della graduatoria regionale sulla GURS assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili.

## **2.5 Controlli amministrativi: verifiche tecniche/amministrative sulle domande di aiuto**

L'Assessorato Agricoltura e Foreste darà comunicazione ai richiedenti dell'avvio del procedimento istruttorio segnalando l'Ufficio e il responsabile del procedimento cui è stata assegnata la domanda e presso il quale potrà richiedere eventuali informazioni.

L'istruttoria verrà svolta dal funzionario incaricato il quale, entro i successivi 30 giorni, procederà alla chiusura della verifica tecnico-amministrativa della domanda.

Il funzionario istruttore incaricato verificherà la conformità dei documenti presentati per l'ammissibilità all'aiuto e la corretta procedura attivata dal beneficiario per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto.

L'assenza della documentazione e delle informazioni di cui ai punti 2.2.1 e 2.2.2., la cui presentazione è richiesta obbligatoriamente comporterà la non ammissibilità e conseguente archiviazione della domanda.

Costituiscono, altresì, causa di non ammissibilità le domande:

- aventi per oggetto investimenti non rispondenti agli obiettivi ed alle finalità previste nella misura;
- corredate da documentazione non rispondente nella qualità e nel contenuto a quello richiesto dal presente bando, fatte salve le integrazioni consentite e richieste dall'Amministrazione.

Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il responsabile del procedimento potrà richiedere, ai sensi dell'art. 6 comma 1 della legge 241/1990 la documentazione integrativa e/o precisazioni, ritenute necessari per il completamento dell'attività istruttoria; l'ufficio invierà al richiedente una unica richiesta di documenti da produrre da parte del beneficiario, inderogabilmente entro 15 giorni, a partire dalla data di ricevimento della raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora entro tale termine non perverranno le integrazioni richieste l'ufficio istruttore darà avvio alle procedure di archiviazione della domanda.

A chiusura della verifica istruttoria della domanda di aiuto verrà redatto apposito verbale riportante le determinazioni assunte dal funzionario istruttore sulla ammissibilità dell'aiuto, con la determinazione dell'importo del progetto approvato e del contributo concesso, che sarà comunicato al beneficiario.

Nei casi in cui le istanze vengano giudicate non ammissibili, o siano state rigettate per carenza documentale o per la mancata presentazione delle integrazioni, il dirigente della struttura responsabile darà comunicazione ai richiedenti dell'avvio del procedimento di archiviazione.

## **2.6 Controlli sulle dichiarazioni**

L'ufficio istruttore su un campione di domande verificherà la veridicità delle dichiarazioni fornite e la conformità della documentazione a quanto previsto dal Programma e dalle disposizioni attuative e procedurali; in particolare si precisa che relativamente alle dichiarazioni che fanno riferimento alla documentazione derivante dal fascicolo aziendale il controllo verrà eseguito presso il CAA di riferimento..

Nel caso che i dati presenti in domanda non risultassero corrispondenti ai documenti contenuti nel fascicolo aziendale, l'Amministrazione sospenderà l'esame della istanza e procederà a comunicare al beneficiario l'avvio del procedimento di archiviazione, comunicando nel contempo all'AGEA i risultati della verifica per i successivi atti che si dovessero rendere necessari in applicazione delle convenzioni sottoscritte tra le parti sulla tenuta del fascicolo aziendale.

Il controllo verrà svolto anche sulle dichiarazioni rilasciate nel modello integrativo ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e comprende, anche, la verifica della sussistenza delle condizioni descritte nel progetto, il riscontro di quanto dichiarato con riferimento alla assunzione degli obblighi e alla verifica, per quanto pertinente, della corretta attribuzione del punteggio, riferiti ai criteri di selezione.

In caso di presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procederà oltre che alla archiviazione della istanza, anche all'avvio delle procedure previste, per tale fattispecie di irregolarità, dalla normativa nazionale e comunitaria.

## **2.7 Controlli amministrativi**

In conformità alle disposizioni regolamentari sulle istanze di contributo l'ufficio addetto ai controlli amministrativi procederà alla verifica della correttezza e completezza della domanda e della documentazione richiesta. I controlli amministrativi comprendono anche i controlli incrociati sul Sistema integrato di gestione e controllo ( SIGC ) qualora pertinenti.

L'attività di controllo sia amministrativa che in loco verrà eseguita in conformità ai manuali delle procedure predisposti dall'Organismo Pagatore.

I soggetti preposti al controllo, a chiusura delle operazioni di verifica previste dal manuale per i controlli in loco predisposto dall'Organismo Pagatore, comunicheranno agli uffici istruttori i risultati dello stesso.

In caso di rilevazioni di infrazioni nel corso del controllo in loco le stesse dovranno essere accertate secondo le procedure stabilite nel manuale dei controlli AGEA.

La presenza di infrazioni potrà comportare una riduzione del contributo o l'esclusione dallo stesso, nonché l'applicazione di eventuali sanzioni in conformità a quanto stabilito nei provvedimenti nazionali e regionali esistenti.

## **2.8 Decreto di concessione del finanziamento**

I decreti di concessione dovranno essere emanati entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie definitive.

I suddetti provvedimenti dovranno riportare almeno le seguenti informazioni:

- riferimento dell'avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- riferimenti dei vari atti procedurali;

- dati finanziari relativi all'investimento ed al contributo ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa. Le spese ammesse ed il contributo concedibile dovranno essere distinte per tipologia di intervento;
- modalità di erogazione del contributo con indicazione delle disposizioni operative per la concessione di pagamento a titolo di acconti in corso d'opera o saldo finale;
- prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio;
- tempistica di realizzazione e termine entro il quale le varie attività dovranno essere ultimate e dovrà essere presentata la relativa rendicontazione.. Dovrà essere specificato che il mancato rispetto delle scadenze previste comporta la decadenza totale e la revoca anche parziale del contributo;
- obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, comprese le limitazioni relative alla gestione dei flussi finanziari ed ai pagamenti in contanti;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- obblighi concernenti gli adempimenti connessi al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi;
- obbligo di comunicazione circa l'inizio delle attività, compatibile con i tempi di realizzazione degli interventi oggetto di contributo;
- obbligo di inizio delle attività previo rilascio da parte dell'Amministrazione di specifico nulla osta;
- riferimenti in ordine al sistema dei controlli, delle riduzioni e delle sanzioni ;
- procedure per la presentazione delle domande di pagamento intermedie e finali conformemente a quanto previsto dall' Organismo Pagatore;
- procedure per la presentazione domanda di proroga o di variante (presentazione, documentazione, procedimento istruttorio e concessione o diniego);
- riferimenti ai controlli che l'Amministrazione si riserva di svolgere durante le attività;
- obbligo per il beneficiario di apertura di conto corrente dedicato.

Il decreto di concessione sarà notificato al soggetto beneficiario interessato mediante posta raccomandata con avviso di ricevimento.

## **2.9 Presentazione della domanda di pagamento**

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore (AGEA) a seguito della presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario. I pagamenti sono autorizzati dalla Regione dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti dal sistema di gestione e controllo e sulla base degli schemi procedurali condivisi con l'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA).

Le domande volte ad ottenere l'erogazione degli aiuti, formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA e disponibile mediante il portale SIAN.

Le domande di pagamento compilate telematicamente non verranno rilasciate dal sistema in caso di compilazione incompleta e/o in presenza di anomalie bloccanti.

Le domande di pagamento così come restituite dal SIAN devono essere presentate in forma cartacea, complete degli allegati, in duplice copia, di cui una in originale, all'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana perentoriamente entro i successivi 25 giorni dall'inoltro telematico, con le seguenti modalità:

- spedizione/consegna a mano della domanda e documentazione allegata in plico chiuso a mezzo di lettera raccomandata riportante la dicitura "PSR Sicilia 2007-2013 – Domanda di pagamento a valere sulla Misura

133 “Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione delle produzioni agricole di qualità” e gli estremi del soggetto richiedente.

La domanda di pagamento finale va presentata telematicamente utilizzando il servizio disponibile sul sito del portale SIAN entro il termine perentorio fissato dall'Amministrazione nell'atto di concessione del finanziamento.

Al fine di verificare il rispetto del termine di presentazione della domanda cartacea farà fede **unicamente** la data apposta sulla ricevuta rilasciata dall'ufficio accettazione dell'Assessorato Agricoltura che dovrà essere spillata alla busta chiusa, sulla quale dovrà essere riportata la medesima data.

L'istanza pervenuta dovrà essere acquisita al protocollo dell'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana attraverso l'apposizione del numero di protocollo sulla busta chiusa.

L'Amministrazione, in fase di verifica amministrativa annullerà tutti gli originali dei documento giustificativi di spesa, con il timbro “*Fattura pagata con il concorso delle risorse FEASR – PSR Sicilia 2007/2013. ASSE I Misura133.....*”. trattenendo copia conforme all'originale.

Ai fini dell'accertamento delle spese sostenute e della verifica sulla corretta e conforme realizzazione del progetto, potrà essere richiesta ogni altra documentazione utile.

Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione (es.: contratti, documenti di spesa e di pagamento, etc.) dovrà essere tenuta a disposizione dal beneficiario per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dal presente avviso dalla data di erogazione del saldo.

Gli aiuti possono essere erogati secondo le seguenti modalità :

- stato di avanzamento;
- saldo.

### **2.9.1 Stato di avanzamento (SAL)**

L'erogazione di stato di avanzamento in corso d'opera per attività parzialmente eseguite viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario di una “domanda di pagamento”, corredata dalla seguente documentazione:

- dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- le fatture quietanzate e la documentazione fiscale regolare, nonché la documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità.

Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento dello stato di avanzamento va effettuato sul 100% delle richieste pervenute e prevede la verifica della documentazione presentata e la congruità delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento delle attività

L'Amministrazione erogherà stati di avanzamento in funzione della completezza funzionale delle azioni rendicontate..

La Regione si riserva tuttavia di effettuare visite sul luogo ove vengono realizzati gli interventi per la verifica dello stato effettivo di realizzazione delle attività.

## 2.9.2 Saldo

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione delle attività comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente. La documentazione da presentare per la rendicontazione finale delle attività è la seguente:

- relazione conclusiva del progetto;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- le fatture quietanzate e la documentazione fiscale regolare, nonché la documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata della suddetta documentazione tecnica deve essere presentata da parte del beneficiario sul portale SIAN entro e non oltre i 60. giorni successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione delle attività. Entro i successivi 25 giorni dall'inoltro telematico la domanda di pagamento su supporto cartaceo dovrà essere inoltrata all' Assessorato con le modalità di cui al punto 2.9. Il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

L'ufficio istruttore competente, provvede, entro il termine massimo di 60 giorni, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento finale:

- a verificare la conformità delle attività eseguite con quelle previste nell'iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le attività realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate. I controlli amministrativi per il pagamento del saldo prevedono lo svolgimento di controlli a campione sui luoghi ove sono realizzate le attività, per la verifica dell'effettiva realizzazione delle attività in coerenza con quanto previsto nell'atto di concessione o a quanto autorizzato con varianti in corso d'opera.

Prima del versamento del saldo finale la Regione effettua, in conformità a quanto previsto dagli articoli 27 e 28 del Reg. (CE) n. 1975/2006 dei "controlli in loco" su un campione che rappresenti almeno il 4% della spesa pubblica dichiarata alla Commissione ogni anno e almeno il 5% della spesa pubblica dichiarata alla Commissione per l'intero periodo di programmazione.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

Se nel corso dei controlli il funzionario incaricato rilevi difformità, infrazioni o anomalie, è tenuto a darne comunicazione sia all'Organismo Pagatore sia all' Assessorato Agricoltura che provvede, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali e amministrative, a notificare all'inadempiente l'infrazione rilevata. Nel termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento della notifica il beneficiario può opporre ricorso presentando, a norma dell'art. 10 della legge 241/90, le proprie contro deduzioni mediante memorie scritte o documenti integrativi. Il Responsabile del Procedimento valuta le eventuali contro deduzioni presentate, propone l'adozione di una determinazione dell' ufficio competente in ordine ad eventuali prescrizioni, all'

attivazione del procedimento di decadenza ovvero al non luogo a procedere e conseguente archiviazione del procedimento.

A conclusione dell'iter amministrativo e di controllo, il competente Servizio del Dipartimento, su proposta del Dirigente del Servizio preposto, provvede all'inoltro dell'elenco di liquidazione all'Organismo Pagatore per l'erogazione degli aiuti.

### **2.9.3 Modalità di pagamento**

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, deve utilizzare esclusivamente le seguenti modalità di pagamento:

a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.

b) Assegno. Tale modalità può essere accettata purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" ed il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'Istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

Assegno circolare non trasferibile. Il beneficiario deve produrre, con riferimento alla fattura rendicontata, copia della matrice e dell'assegno emesso, nonché una liberatoria, rilasciata da parte del destinatario dell'assegno, dalla quale risulti l'avvenuta transazione e l'estinzione del debito relativo allo specifico bene/servizio fornito.

Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari deve essere allegata copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciato dall'Istituto di Credito.

Il beneficiario, è tenuto obbligatoriamente all'apertura di un apposito conto corrente bancario riservato ai movimenti finanziari relativi alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo

### **2.9.4 Parziale esecuzione delle attività.**

Le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controllo amministrativo, successive alla presentazione della domanda di pagamento finale, dovranno verificare, in caso di parziale realizzazione delle attività approvate, la funzionalità delle attività realizzate nonché degli acquisti di beni e servizi necessari alla realizzazione delle iniziative.

Qualora sia riscontrato che le attività eseguite non siano un lotto funzionale agli obiettivi del progetto, saranno avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per l'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di acconto. Se il lotto di attività eseguite è considerato funzionale è possibile procedere al riconoscimento e alla ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con acconti precedentemente erogati.

Nel caso in cui l'iniziativa sia stata realizzata nella sua totalità e la spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile risulti inferiore all'investimento complessivo ammesso, accertato che le attività, gli acquisti e le forniture di beni e servizi siano state comunque svolte coerentemente con gli obiettivi e le finalità previste nella misura, non è consentito utilizzare le eventuali economie per il riconoscimento di spese relative ad interventi aggiuntivi alla iniziativa progettuale originaria.

### **3.0 Sistema sanzionatorio**

In applicazione degli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento Comunitario 1975/2006 in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione, alla esclusione o al rifiuto dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel DM n. 1205 del 20/3/2008 recante "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito nel Reg.(CE) 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. (CE) 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR" pubblicato sulla GURI n.76 del 31/3/2008.

Le procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché delle modalità per il calcolo delle sanzioni da applicare, in caso di inadempienze effettuate dai beneficiari, sono stati adottati con D.D.G. n. 2763 del 16.12.2008 .

Con successivi atti e prima dell'emanazione del primo decreto di concessione, l'Amministrazione con proprio provvedimento procederà alla classificazione delle inadempienze, riduzioni, esclusioni o revoche contributi concessi in conformità alle normative vigenti.

Il Dirigente Generale  
(Arch. Giuseppe Morale)



al fine di ottenere gli aiuti previsti dal Reg. CE 1698/05 e consapevole delle responsabilità civili e penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni,

**consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art.76 del DPR n. 445 del 28/12/2000**

**dichiara sotto la propria responsabilità:**

- di avere preso visione del contenuto del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2007/2013, e in particolare degli obblighi delle prescrizioni del bando della misura 133, e del relativo allegato 1 "Disposizioni attuative e procedurali del bando";
- di impegnarsi ad assumere a proprio carico la quota non coperta dal contributo;
- di comprovare i mezzi finanziari sulla copertura della quota a proprio carico producendo lettera di assenso dell'Istituto di credito finanziatore, o di far fronte con finanziamenti non agevolati,
- di impegnarsi a restituire il contributo eventualmente erogato in caso di inadempienza agli impegni assunti con la presente domanda ;
- di impegnarsi a dare adeguata e documentata giustificazione delle spese che saranno sostenute per la realizzazione del progetto;
- di impegnarsi a fornire i dati aziendali e contabili ai fini statistici e per il monitoraggio;
- di non aver riportato condanne ai sensi dell'art.2 comma 1, della legge 23.12.1986 n.898 modificato con l'art.73 della legge 19.02.1992, n.142;
- di essere in regola con le norme della sicurezza ed igiene del lavoro (DL 626/94),
- di essere in regola con le norme recate dalla L.R 27.12.1969 n. 62 e dalle vigenti leggi in materia di osservanza delle disposizioni previste dai contratti di lavoro impegnandosi a dare tempestiva comunicazione circa eventuali variazioni;
- che i dati e le informazioni riportate negli appositi elaborati tecnico-economici sono esatti e veritieri e che il progetto è stato elaborato nel rispetto della normativa comunitaria di cui ai Reg. (CE) n 1974/2006 e n 1975/2006 e dei criteri contenuti nel PSR Sicilia 2007/2013;
- che, ai sensi dell'art. 24 della legge 06/05/81 n.97 non è stata pronunciata né a proprio carico, né a carico dei componenti del CdA, sentenza, passata in giudicato, per aver impiegato fuori dai casi consentiti dalla legge, in tutto o in parte alcool, zuccheri o materie zuccherine e fermentate diverse da quelle provenienti da uva fresca o leggermente appassita nelle operazioni di vinificazioni o di manipolazioni di vini;
- di essere in regola con la contribuzione assicurativa presso INPS (DURC);
- che la documentazione è conforme a quanto previsto dal programma e alle disposizioni attuative del bando e risulta presente nel fascicolo aziendale costituito presso il CAA delegato sito nel comune di \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ ;
- di impegnarsi ad aggiornare il fascicolo aziendale costituito presso i CAA in caso di variazioni aziendali;
- di essere a conoscenza che nel caso di infrazioni e inadempienze che comportino una riduzione o l'esclusione dell'aiuto con successiva pronunzia di decadenza parziale o totale sarà applicato quanto previsto dal regime sanzionatorio in conformità a quanto stabilito nel provvedimento nazionale esistente nonché alle disposizioni regionali che saranno emanate in conformità al Decreto Ministeriale;
- di impegnarsi a mantenere la documentazione relativa all'ottenimento dei benefici fino al triennio successivo all'ultimo pagamento da parte della Commissione Europea all'Autorità di Gestione, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli;

Il sottoscritto chiede, inoltre che ogni eventuale comunicazione venga inviata al seguente indirizzo:  
(indicare via, n, cap, Comune, Provincia, telefono, fax ed eventuale indirizzo di posta elettronica)

Data \_\_\_\_\_

FIRMA del legale rappresentante

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 28/12/2000)

## Allegato 1

Allega alla presente, la seguente documentazione in duplice copia (Contrassegnare con una X la casella corrispondente alla documentazione allegata)

- ◇ Istanza di finanziamento in carta semplice ;
- ◇ Scheda riportante i dati delle associazioni di produttori o del Consorzio di Tutela(all. 3);
- ◇ Atto costitutivo e statuto aggiornati;
- ◇ Certificato camerale con dicitura di “ *non fallenza* “ e con dicitura “*soggetti controllati art. 2 del DPR n. 252 del 3/06/1998 – nulla osta ai fini dell’art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modifiche*”;
- ◇ Copia della richiesta antimafia inoltrata alla Prefettura;
- ◇ delibera del Cda di approvazione del progetto;
- ◇ elenco soci approvato con delibera del Cda;
- ◇ progetto di promozione con data e firma dal legale rappresentante;
- ◇ preventivi di spesa;
- ◇ Dichiarazione sostitutiva di autocertificazione ai sensi dell’art. 46 del DPR n. 445 del 28/12/2000 di: a) non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato; b) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di procedimenti che riguardano l’applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; c) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali ;
- ◇ catastino soci;
- ◇ tabella di auto - attribuzione punteggio per l’inserimento nella graduatoria secondo l’allegato 4;
- ◇ certificazione di prodotto biologico ai sensi del reg. 2092/91 rilasciato dall’organismo di controllo riconosciuto dal M.I.P.A.F. ;
- ◇ Dichiarazione ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 attestante che il soggetto richiedente non ha fruito di aiuti concessi per interventi di analogo tipo dal Reg. (CE) n. 2826/2000.
- ◇ Dichiarazione dell’ente di certificazione, autorizzato dal M.I.P.A.F. ai controlli , attestante che le aziende aderenti al Consorzio/Organizzazione di Produttori sono iscritte nel sistema dei controlli per il prodotto Dop o Igp;
- ◇ Attestazione di conformità ai disciplinari IGP o DOP rilasciata dall’ente di certificazione, autorizzato dal M.I.P.A.F. ai controlli , attestante che il prodotto delle aziende aderenti al Consorzio/Associazione di Produttori è conforme ai disciplinari del sistema di qualità Dop o Igp;
- ◇ Dichiarazione dell’ente di certificazione, autorizzato dal M.I.P.A.F. ai controlli , attestante che le aziende aderenti al Consorzio/Associazione di Produttori sono iscritte nell’elenco dei produttori e/o condizionatori, di prodotto biologico ai sensi del Reg. CEE 2092/91;
- ◇ Denuncia di produzione delle uve destinate alla produzione di vini DOCG, DOC ed IGT;
- ◇ Documento Unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato dall’INPS;
- ◇ Lettera di assenso dell’Istituto di Credito;
- ◇ Altre auto - dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 – 47 del DPR 445/2000 , secondo i modelli allegati.

Data \_\_\_\_\_

FIRMA del legale rappresentante

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 28/12/2000)

## Allegato 2

### ELENCO DOCUMENTI DA PRODURRE A CORREDO DELL'ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Fermo restando quanto espressamente richiesto nelle tabelle di attribuzione punteggio, di cui al paragrafo 5 del bando, di seguito si descrive la documentazione da produrre :

1. Istanza di finanziamento in carta semplice secondo l'all. 1 ;
2. Scheda riportante i dati dell' Associazione o del Consorzio di Tutela (all. 3);
3. Atto costitutivo e statuto aggiornati;
4. Certificato camerale con dicitura di “ *non fallenza* “ e con dicitura “ *soggetti controllati art. 2 del DPR n. 252 del 3/06/1998 – nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modifiche*”; (tutti i destinatari);
5. richiesta antimafia ove previsto dalle normative vigenti;
6. delibera del Cda di approvazione del progetto;
7. elenco soci approvato con delibera dal Cda ;
8. progetto di promozione con data e firma dal legale rappresentante;
9. preventivi di spesa con l'indicazione dell'offerta economica prescelta. I preventivi per l'acquisto di beni materiali devono essere vidimati dalla camera di commercio competente ( per la Sicilia ai sensi dell'art. 32 della L.R. 83/80). Per singola azione devono essere prodotti 3 preventivi.
10. Dichiarazione sostitutiva di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445 del 28/12/2000 di: a) non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato; b) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di procedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; c) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
11. catastino soci con l'indicazione del o dei comune/i, fogli di mappa e numero di particella ove ricadono le aziende agricole;
12. tabella di auto - attribuzione punteggio per l'inserimento nella graduatoria secondo l'allegato n. 4;
13. certificazione di prodotto biologico ai sensi del reg. 2092/91 rilasciato dall'organismo di controllo riconosciuto dal MIPAF;
14. certificazione di prodotto rilasciato dall'ente di certificazione, autorizzato dal M.I.P.A.F. ai controlli , attestante che le aziende sono iscritte (con l'indicazione della data) nell'elenco dei produttori e/o condizionatori, che utilizzano la denominazione Dop o Igp;
15. Dichiarazione di raccolta uve e di produzione di vini DOCG, DOC e/o Igt per tutti i soci del Consorzio o dell'associazione;
16. Documento Unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato dall'INPS.
17. Lettera di assenso dell'Istituto di Credito;

Nei casi consentiti dal DPR 445/2000 (Bassanini) in sostituzione alla documentazione, il Legale rappresentante può produrre autodichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 compilando i moduli tipo di cui all'allegato n. 7.

Tutte le autodichiarazioni devono essere accompagnate dalla copia fotostatica del documento di riconoscimento del sottoscrittore e devono altresì indicare le amministrazioni presso le quali è possibile reperire informazioni per eventuali verifiche da parte dell'Assessorato Agricoltura.

### **Allegato n. 3**

Dati sul Consorzio di Tutela o Associazione di produttori.

Estremi del riconoscimento ( ove in possesso) ai sensi della Legge Nazionale n. 526/99	
Compagine sociale: - soci singoli - soci persone giuridiche - produttori aderenti a soci persone giuridiche	
Superficie totale associata ( in ha)	
Quantità totale di prodotto di qualità ottenuto dai soci del Consorzio o dell'Associazione	
Superficie (in ha) iscritta al sistema di controllo di cui ai reg. (CE) 2092/91 e 510/06	
Quantità annua di prodotto certificato ai sensi dei reg. (CE) 2092/91 e 510/06 o realizzato nel rispetto della normativa vigente in materia di DOCG, DOC e IGT.	

### **Allegato n. 4**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'  
(D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 G.U. N. 20 DEL 20/02/01)**

## SCHEDA ATTRIBUZIONE PUNTEGGI

**Il sottoscritto .....** nato a **il** , **residente**  
**.....nella qualità di.....** **...del Consorzio/Associazione di**  
**produttori.....**

**Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art.76 del DPR n. 445 del 28/12/2000**

**Dichiara**  
**ai fini dell'attribuzione del punteggio per l'inserimento nella graduatoria:**

N.	PARAMETRO	PUNTEGGIO AUTO – ATTRIBUITO DAL CONSORZIO . (CONTRASSEGNARE CON UNA X IL VALORE DI RIFERIMENTO)	DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE
1	<b>Consorzi di tutela delle DOP, Igp, DOCG, DOC ed IGT</b> Riconoscimento Ministeriale del Consorzio ai sensi dell'art.14 della L.N.526/99 e dei D.M.6143 e 6144 del 12/04/2000;	SI 10 (Consorzio Riconosciuto o Consorzio con incarico di vigilanza)  NO 0 (Consorzio non riconosciuto o Associazione di produttori)	Decreto del MIPAAF
2	Consorzi o Associazioni di produttori partecipanti a progetti di filiera riguardanti la singola denominazione o indicazione (DOP, IGP,DOCG, DOC, IGT) o la singola tipologia di prodotto di qualità (BIO)	si 10 no 0	Contratto di filiera
3	Valore complessivo della produzione degli associati al Consorzio o Associazione di produttori sottoposta al sistema di qualità ( €/anno)	≤ 500.000 5 >di 500.000 ≤ 1.000.000 10 > di 1.000.000 ≤ 3.000.000 15 > di 3.000.000 20	Dichiarazione del rappresentante legale del Consorzio
4	Sistema di qualità adottato, in misura decrescente: 1)DOCG, DOP, BIO; 2) DOC, IGP; 3) IGT.	DOCG – DOP -BIO 20 DOC –IGP 10 IGT 5	Dichiarazione dell'ente di certificazione, autorizzato dal M.I.P.A.F. ai controlli , attestante che le aziende aderenti al Consorzio sono iscritte nel sistema dei controlli per il prodotto Dop o Igp o biologico;
5	Area geografica di realizzazione dell'attività promozionale:quota % dei costi del progetto destinata ad attività svolte all'estero ( Paesi U.E.)	>75% 20 > 50% ≤ 75% 10 >25% ≤ 50% 5 ≤ 25% 0	Progetto di promozione
	Area del territorio regionale dove viene realizzato almeno il 50% della produzione certificata interessata dal progetto:  Aree D ( Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo)  Aree C ( Aree rurali intermedie)  Aree B ( Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata)  Aree A ( Aree urbane)	20  15  10  5	Dichiarazione del rappresentante legale del Consorzio
	PUNTEGGIO TOTALE	INDICARE IL PUNTEGGIO TOTALIZZATO	

TIMBRO E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DEL  
CONSORZIO/ASSOCIAZIONE DI PRODUTTORI

**Allegato 5**

**MODELLO TIPO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'**  
**Ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 DEL 28/12/2000**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Nato/a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_  
(Comune di nascita; se nato all'estero, specificare lo stato) Prov. \_\_\_\_\_

Nella qualità di \_\_\_\_\_ del:  
Consorzio \_\_\_\_\_  
Associazione \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ Produttori \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
Comune di residenza \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

In via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

**DICHIARA**

\_\_\_\_\_  
Luogo e data \_\_\_\_\_ il/la Dichiarante \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art. 38, DPR n. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

**Allegato 6**

**RICHIESTA DI EROGAZIONE FINALE DEL FINANZIAMENTO**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

In qualità di rappresentante legale del:

Consorzio \_\_\_\_\_

Associazione  
\_\_\_\_\_

avendo presentato all'Assessorato Agricoltura in data \_\_\_\_\_ istanza di finanziamento ai sensi del PSR Sicilia 2007-2013 Misura 133, avendo realizzato le azioni previste al \_\_\_\_\_ anno relative al progetto approvato e finanziato

**Chiede**

Che gli venga liquidato a saldo, il \_\_\_\_\_ % del contributo concesso \_\_\_\_\_, pari a EURO \_\_\_\_\_.

Si allega alla presente richiesta la seguente documentazione:

Data \_\_\_\_\_

Firma del richiedente \_\_\_\_\_

**Elenco dei consorzi dei sistemi di qualità riconosciuti**

**1) Elenco Consorzi Prodotti DOP e IGP riconosciuti ai sensi del Regolamento CE n. 510/2006:**

- |                                      |   |
|--------------------------------------|---|
| F<br>o<br>r<br>n<br>a<br>g<br>g<br>i | - Pecorino Siciliano (DOP)-Consorzio Volontario di Tutela del Pecorino Siciliano SEDE Via P.Belmonte, 55 PALERMO (presso Associazione regionale Allevatori) (o Via Roma 37 - 92022 CAMMARATA- AG) |
|                                      | - Ragusano (DOP) -Consorzio produzione e Tutela del Formaggio Ragusano- Via delle Americhe 139, 97100 RAGUSA (RG) – tel. e fax 0932 642522  |

<b>1) Elenco Consorzi Prodotti DOP e IGP riconosciuti ai sensi del Regolamento CE n. 510/2006:</b>	
C l i  d i  o l i v a	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monti Iblei (DOP)-Consorzio di tutela dell'olio extravergine di oliva DOP Monti Iblei- Sede Legale C/o C.C.I.A. di RAGUSA, Piazza libertà, 97100 RAGUSA- Sede operativa Viale del Fante 2, 97100 RAGUSA-</li> <li>- Val di Mazara (DOP)-Consorzio di tutela e valorizzazione degli oli extravergini e vergini DOP Val di Mazara SEDE: PALERMO, Via Ugdulena, 3</li> <li>- Valli Trapanesi (DOP)-Comitato Promotore DOP Valli Trapanesi - Via 39 n. 36 Quartiere Portici - 91100 TRAPANI</li> <li>- Monte Etna (DOP)-Comitato Promotore DOP Monte Etna c/o Associazione Produttori olivicoli - Via A. Sangiuliano.</li> <li>- Valle del Belice (DOP) -Associazione "Cultori della Nocellara del Belice" - Via Ugo Bassi,12 - 91022 CASTELVETRANO (TP)</li> <li>- Valdemone (DOP)-Comitato Promotore DOP Valdemone c/o A.P.O.M. - Via Terranova, 9 MESSINA</li> </ul>
C r t o f r u t t i c o l i	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Arancia Rossa di Sicilia (IGP)-Consorzio di tutela Arancia Rossa IGP - Via Beato bernardo, 5 - 95125 CATANIA</li> <li>- Cappero di Pantelleria (IGP)- Coop. Agricola Produttori Capperi - Contrada Scauri Basso - 91017 PANTELLERIA (TP)</li> <li>- Nocellara del Belice (DOP)-Consorzio Nocellara del Belice Via IV Novembre, 11 - 91022 CASTELVETRANO (TP)</li> <li>- Uva da tavola di Canicatti (IGP)- Consorzio per la Tutela IGP Uva da Tavola di Canicatti - Palazzo Comunale - Contrada Carlino - 92024 CANICATTI' (AG)</li> <li>- Pomodoro di Pachino (IGP)-Consorzio di tutela IGP Pachino Via Cassar Scalia, 87 - 96018 PACHINO</li> <li>- Uva da tavola di Mazzarrone (IGP)-Consorzio di tutela uva da tavola di Mazzarrone, Via Botteghelle, 7 - 95040 MAZZARRONE (CT)</li> <li>- Ficodindia dell'Etna (DOP)-Consorzio Euroagrumi -Via Cristoforo Colombo - 95033 CATANIA</li> </ul>
C a  r n i	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Salame S.Angelo (IGP) Consorzio di Tutela Salame S.Angelo di Brolo Via San Francesco di Paola, 10 – 98060 - S.Angelo di Brolo(ME)</li> </ul>

<b>2) Elenco consorzi vini DOCG, DOC e IGT riconosciuti ai sensi del Regolamento CE n. 1493/99, titolo IV:</b>	
D C C G	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cerasuolo di Vittoria-Consorzio di Tutela del Vino Cerasuolo di Vittoria DOCG - Presso C.C.I.A.A. Piazza libertà, 97100 RAGUSA</li> </ul>
D C C	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Erice, Etna, Delia Nivolelli (G.U. n. 269 del 17/11/1995).</li> <li>- Moscato di Noto Sede legale</li> <li>- Moscato e Passito di Pantelleria (G.U. n. 239 del 22/09/1971).</li> <li>- Moscato di Siracusa (G.U. n. 315 del 06/12/1973).</li> <li>- Alcamo (G.U. n. 249 del 22/09/1972).</li> <li>- Contea di Sclafani.</li> <li>- Contessa Entellina (G.U. n. 201 del 27/08/1993).</li> <li>- Marsala- Consorzio Volontario per la Tutela del Vino Marsala Via Curatolo n.</li> </ul>

	<p>32 91025 Marsala (TP)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Eoro (G.U. n. 238 del 11/10/1994).</li> <li>- Faro (G.U. n. 61 del 04/03/1977).</li> <li>- Malvasia delle Lipari (G.U. n. 28 del 30/01/1974).</li> <li>- Mamertino.</li> <li>- Sambuca di Sicilia (G.U. n. 260 del 07/11/1995).</li> <li>- Menfi (G.U. n. 213 del 12/09/1997).</li> <li>- Monreale (G.U. n. 266 del 14/11/2000).</li> <li>- Santa Margherita di Belice (G.U. n. 11 del 15/01/1996).</li> <li>- Riesi, Salaparuta, Vittoria, Sciacca (G.U. n. 269 del 17/11/1995).</li> </ul>
<p>I G T</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Salemi (G.U. n. 269 del 17/11/1995).</li> <li>- Salina (G.U. n. 269 del 17/11/1995).</li> <li>- Camarro (G.U. n. 269 del 17/11/1995).</li> <li>- Colli Ericini (G.U. n. 269 del 17/11/1995).</li> <li>- Fontanarossa di Cerda (G.U. n. 269 del 17/11/1995).</li> <li>- Sicilia (G.U. n. 269 del 17/11/1995).</li> <li>- Valle Belice (G.U. n. 269 del 17/11/1995).</li> </ul>

